

**INDIRIZZI CONDIVISI DALLE PARTI SOCIALI SUI CRITERI DI GESTIONE
RIFERITI AGLI AVVISI DI FONDIMPRESA
Milano, 13 novembre 2007**

La previsione dell'Avviso 1/2007 di Fondimpresa articolato su 2 scadenze (novembre 2007 – aprile 2008) comporta la necessità di individuare, a livello regionale, alcune indicazioni utili a supportare le parti sui territori nella definizione degli accordi di riferimento dei piani formativi predisposti in risposta all'Avviso.

A tal fine si richiamano, puntualizzandoli, alcuni elementi contenuti nel “Documento OBR Fondimpresa Lombardia - Incontro del 22 gennaio 2007 tra Confindustria Lombardia e CGIL-CISL-UIL regionali” in merito a obiettivi e attività riconducibili all'Articolazione Territoriale di Fondimpresa Lombardia:

- Importanza di una collocazione degli interventi di formazione continua finanziata da Fondimpresa nell'ambito di un confronto/dialogo con l'Amministrazione Regionale volto a un raccordo tra gli interventi riconducibili al Fondo e quelli finanziati dalla Regione stessa.
- ⊖ Attivare un confronto con Regione Lombardia per affrontare l'aspetto della certificazione delle competenze acquisite dai lavoratori nei percorsi formativi finanziati da Fondimpresa, perché le stesse possano trovare coerenza con il quadro più generale della certificazione.
- Allargamento del target di imprese e lavoratori/lavoratrici coinvolti in interventi di formazione finanziata, con particolare attenzione alle esigenze delle imprese di minori dimensioni e dei territori in cui esse sono presenti, considerando prioritaria e preminente la coerenza dei piani formativi con i fabbisogni formativi delle imprese e dei lavoratori.
- Riconoscimento all'Articolazione Territoriale di un ruolo di promozione, monitoraggio e valutazione delle attività formative finanziate da Fondimpresa, anche attraverso la delega a OBR Fondimpresa Lombardia di tali funzioni nell'ambito degli Avvisi e conseguente messa a disposizione, da parte di OBR Fondimpresa Lombardia di giovani professionals in grado di rispondere a tali

richieste, dopo un adeguato percorso di formazione. Il ruolo evidenziato si realizza con adeguata risorsa finanziaria che in ogni caso non potrà risultare inferiore all'entità già indicata dal Bando 1/2006, salvo quanto si dirà al penultimo alinea del presente documento.

- Sostegno allo sviluppo di una bilateralità forte che si realizzi anche attraverso la scelta delle ATS - la cui definizione chiama in causa il ruolo preminente del livello territoriale competente - e che veda in campo i capofila delle ATS individuati al livello competente dalle Organizzazioni datoriali e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori nel rispetto dei criteri concordati e qui di seguito esposti.

- L'individuazione degli enti operanti all'interno degli Avvisi di Fondimpresa si conformerà ai principi generali di efficienza, efficacia e qualità e ai seguenti requisiti:
 - il possesso dell'accreditamento regionale da parte di ciascuno degli enti coinvolti;
 - il non utilizzo della delega a favore di enti terzi e la conseguente dimostrazione degli enti individuati di capacità formativa interna in grado di gestire in autonomia progetti complessi;
 - la dimostrazione, del coinvolgimento pregresso degli enti interessati, in modo riconosciuto, in piani di formazione continua complessi (progetti quadro, piani territoriali, ecc.) e/o iniziative formative articolate sulla base di partenariati in rete di enti formativi (es. Poli formativi);
 - la capacità degli enti di dimostrare il raccordo con la domanda di formazione espressa dalle imprese del territorio anche con riferimento a dispositivi diversi;
 - l'assenza, in capo agli amministratori e ai dirigenti degli enti coinvolti, di condanne penali, anche non definitive e procedimenti penali in corso;
 - disponibilità di una rete regionale propria o in partnership consolidate risultanti da dichiarazioni a firma congiunta dei legali rappresentanti, nel rispetto, con riferimento ai singoli enti, dei requisiti previsti negli alinea precedenti.

- Previa valutazione positiva delle parti sul lavoro svolto, si procederà alla riconferma degli enti formativi già attivi sui territori nelle precedenti esperienze di formazione continua condivisa.
- La progettazione congiunta a livello territoriale di brevi percorsi formativi per i referenti aziendali delle aziende coinvolte nei piani formativi, che prevedano il coinvolgimento delle RSU, al fine di favorire la conoscenza degli strumenti predisposti da Fondimpresa.

Alcune considerazioni che evidenzino la situazione in cui si colloca l'Avviso 1/2007, completano il quadro di riferimento:

- Si evidenzia una complessiva situazione di overbooking degli enti e in alcuni casi dei territori, in considerazione del recente e concomitante avvio delle attività formative previste nell'Avviso 1/2006 di Fondimpresa e nei piani settoriali/territoriali Legge 236;
- Pur condividendo la necessità di organizzare una risposta del sistema che tenga conto di entrambe le scadenze, si rileva la disponibilità solo da parte di alcuni territori, in particolare Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Monza a verificare la possibilità di presentarsi alla prima scadenza;
- Si verifica inoltre la disponibilità da parte di alcuni enti, già impegnati nelle attività dei Piani di Fondimpresa e della Legge 236, a presentarsi alla prima scadenza, a condizione di operare nell'ambito di partnership consolidate e sperimentate prefigurando l'inserimento di partner formativi anche nuovi purché diano prova di affidabilità, al fine di consolidare un'offerta formativa di qualità e rispondente ai reali bisogni delle vocazioni territoriali, delle imprese, dei lavoratori.

Date queste premesse, si forniscono di seguito alcune indicazioni che si ritiene di trasferire alle parti sui territori, con riferimento, in particolare, alla prima scadenza dell'Avviso 1/2007 di Fondimpresa del 14 novembre 2007 (disponibilità complessiva pari a Euro 1.600.000):

- I partenariati sul territorio devono avere caratteristiche di affidabilità, competenza, esperienza, idonee a garantire l'efficiente conduzione dei piani territoriali/settoriali;

- Le parti sociali sui territori chiamate a firmare gli accordi indicano negli accordi stessi gli enti e la composizione delle Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.) a cui si riferiscono i piani territoriali/settoriali;
- Si ipotizza di promuovere congiuntamente 2 progetti del valore di Euro 800.000 ciascuno, uno sui territori di Milano e Monza e uno sui territori di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova; gli edili si coordinano con ciascuno dei due progetti nel valutare l'opportunità di presentarsi con un'offerta formativa di settore a questa prima scadenza;
- In merito alla delega all'Articolazione territoriale delle attività indicate nell'Avviso, l'orientamento è di valutarla in funzione della seconda scadenza di aprile 2008. Non essendosi infatti ancora avviata l'attività prevista nell'Avviso 1/2006, si ritiene opportuno utilizzare l'arco temporale fino alla seconda scadenza, per una puntuale valutazione delle modalità e delle caratteristiche di una ulteriore delega da collocare alla scadenza di aprile 2008.
- Necessità di un'azione sinergica delle parti in merito alla realizzazione del disegno complessivamente richiamato al fine di creare condizioni idonee alla sua effettiva realizzazione.

p. Confindustria Lombardia

p. CGIL

p. CISL

p. UIL